

Allegro moderato $\text{♩} = 132$

Amen (Padre nostro)

- T.A. - T.: A. Alimonti
M.: S. Napolione

Intr.



Do Fa Sol Do Fa Sol Do

1. 3.

1. Al cen-no Tuo si mos-se l'e-ner-gia e ris-plen-

Fa Do Rem Lam

dè la lu-ce e il fir-ma-men-to. Il ma-re si dis-tin-se dal-la ter-ra e l'u-no e

Sol7 Sol [Fa Do Fa Sol Do Fa Sol

l'al-tra po-po-la la vi-ta. Il com-pia-ciu-to sguard-o ne fù l'A-men. A-

Do Fa Sol Fa Do Sol Fa

men. A men. A

Do 2.4.5. Sol Fa Do

men. 2. E qui s'apri il se-gre-to del tuo cuo-re. La reggia è mol-to bel-la manca il re! Il

Rem Lam Sol Sol7

sof-fio che non muo-re in fon-de-re mo a so-stan-zia-le for-ma di quel li-mo.

Fa [Sol Do Fa Sol Do Fa Sol Do Fa Sol Fa

Uo-mo, tu sei l'im-ma-gi-ne di Di-o! A men. A

Do Sol Fa Do Fa Sol

men. A men.

Do Fa Sol Do 3. Dal Coda Coda Do Fa Sol Do Fa Sol Do

ult. v. fino al Coda poi Coda

3. Il gri-do

Al cenno tuo si mosse l'energia
e risplendè la luce e il firmamento.
Il mare si distinse dalla terra
e l'uno e l'altra popola la vita.
Il compiaciuto sguardo ne fu l'Amen.

R. Amen (3v)

E qui s'apri il segreto del tuo cuore.
La reggia è molto bella manca il re!
Il soffio che non muore infonderemo
a sostanziale forma di quel limo.
Uomo, tu sei l'immagine di Dio! **R**

Il grido fu reciproco dell'Amen!
Signore Tu del cielo e della terra,
al fianco suo scendesti a conversare
e lui, signor d'un regno così bello,
a Te rendeva grazie per l'onore. **R**

Per l'intelletto gode di tua luce,
ma proprio questo scoppia nell'inganno.
È soverchiato dalla falsa luce
e frantumato cadde come tronco:
il tarlo l'ha già tutto divorato. **R**

Non risuonò
su quest'errore l'Amen,
ma la promessa
grande di riscatto.
Si veste della nostra
carne Cristo,
ci strappa con
la morte dall'esilio
ci fa di nuovo dire:
"Padre nostro!" **R**